

EXPECTANTIS TVMVLO: VENITE AD IV-  
DICIVM.

Questa è nel Palfero, il quale altro non ha che *Dionysii Segala hujus ecclesiae Plebani sepulcrum, Arcangeli tubam expectantis venite ad judicium*, Ma nel Moschini p. 52 è la continuazione *Obiit 1617 ec*; nelle quali parole è certamente errore, poichè il Segala, come si è veduto al num. 2 morì nel 1637.

15.

CORPORA SECTANTIVM APOSTOLORVM  
VESTIGIA PRINCIPVM HIC IACENT. ANI-  
MAE VERO AETERNA GAUDENT BEATI-  
TVDINE MDL.

Dal Palfero, e dal Moschini che l'ha a p. 51. Il Palfero la riferisce com'era in principio, e come io qui la reco; ma il Moschini la vide restaurata e lesse: SS. *Apostolorum principum vestigia sectantes hic confratres suam posuere requiem 1550 mens. maii restaurarunt 1720 mense aprilis*. Qui si rammenta la Confraternita di SS. Apostoli Pietro e Paolo, della quale si è detto nel proemio.

14.

IOANNES DE BAPTISTIS OLIM VIVENS  
HOC FIERI RELIQVIT SEPVLCRVM: IOAN.  
BAPT. EIVS FIL. ET SIBI SVISQ. DESCEN-  
DENTIB. PERFICERE CVRAVIT ANNO DNI  
MDLXXXX.

Dal Palfero. La famiglia BATTISTI era già nell'albo delle cittadine di quest'Isola fino dal 1603. La troviamo rammentata anche nella epigrafe 55. Il Moschini alle pag. 99 e 105 cita l'opera seguente che non veggo posta dal Cicognara, nè da altri: « *Raccolta d'istruzioni di architettura civile parte inedite e parte infedelmente sinora impresse, ed in parte rovinose da celebri architetti de' miglio-*

*ri tempi innalzate disegnate ed incise con tutta l'accuratezza* (Venezia 1786 in gran foglio). E dice che in quest'opera si trovano due tavole che rappresentano il Palazzo, che era di Camillo Trivigiano qui in Murano, col titolo: *Prospetti due ed alcuni spaccati di un tablino e di un ovale stanzino terreno inserviente ad un Palazzo innalzato sopra il Canal maggiore della città di Murano nell'anno 1567 ad uso del nobile messer Camillo Trivigiano, letterato di quel tempo*. Le quali due tavole il Moschini sospetta sieno intagliate da un Giannantonio BATTISTI. E a pag. 105 ricordando di nuovo la detta Raccolta dice, trovarvisi in una tavola: « *Pianta e spaccato di un antico Tempio da ignoto architetto del secolo nono eretto nella Chiesa di Torcello col titolo di Santa Fosca, e per quanto apparisce, coll' introduzione di varie reliquie in bassi rilievi e colonne della distrutta città di Altino e in forma greca innalzato.* » Lo stesso Moschini nella Guida di Venezia 1814 ap. 443. 444 del Volume II ricorda questo *Battisti*, ed io qui parimenti, perchè forse potrebbe discendere dalla Muranese famiglia. Aggiungo che nell'indice della Raccolta di stampe che furono già di Iacopo Capitanio sono indicati — *Rami cinque Architettonici. Incisore Gio. Antonio Battisti*, 1. Portone del Palazzo Corner in Villa di Codevigo Provincia di Padova. Architetto Falconetto. 2. 3. 4. 5. Palazzo Foscari alla Mira. Architetto Palladio.

15.

HOC IOANNES RVBEO VXORIQ | IOSEPH  
FRI AC SVIS POSTERIS MONVMENTVM  
DICAT. MDC. ID MAY.

Dal Palfero. ROSSI e DI ROSSI, o ROSSO erano famiglie cittadine di Murano nel 1603 come dal più citato elenco.

16.

ANGELE PONTIFICVM QVI SECRETARIVS  
ES | TERRARVM FVERAS MIRACVLVM DO-